



## Quaranta cittadini hanno iniziato il "Corso di primo soccorso" organizzato a Châtillon dai volontari

Sabato 17 Ottobre '09, h.13.00



Sono circa una quarantina le persone che parteciperanno, da lunedì 19 ottobre, alla seconda edizione del "Corso di primo soccorso" rivolto alla popolazione di Châtillon e Saint-Vincent, organizzato dai locali "Volontari del soccorso". Durante il corso, interamente gratuito e dalla durata di dodici ore, divise in sei lezioni serali da due ore ciascuna tre volte la settimana, nella saletta espositiva dell'ex "Hôtel Londres", a Châtillon, verranno insegnate le nozioni basilari per un primo soccorso efficace e tempestivo.

Gli organizzatori rilasceranno un attestato di partecipazione a chi seguirà dieci ore sulle dodici programmate: *«anche quest'anno, come era successo nel 2008 - spiega **Mauro Cometto**, direttore dei "Volontari del soccorso" di Châtillon e Saint-Vincent - abbiamo riempito velocemente tutti i posti a disposizione, segno che da parte della popolazione c'è l'esigenza di avere le idee chiare su come comportarsi nell'effettuare operazioni di primo soccorso. Purtroppo nel sistema scolastico italiano, non sono previste lezioni di educazione sanitaria, come invece avviene negli Stati Uniti. Il corso, ribadisco, non nasce per formare volontari, ma per insegnare alcune manovre di primo soccorso, utili a tutti e per ogni evenienza: con l'aiuto di docenti preparati e competenti cerchiamo di trasmettere le nozioni con un linguaggio non troppo sanitario».*

Nel 2008, tra le quaranta persone che hanno partecipato, in due hanno proseguito l'esperienza scegliendo di diventare volontari del soccorso: *«fortunatamente non manca, da noi, ricambio dei volontari, con l'inserimento dei giovani - aggiunge Cometto - dallo scorso mese di settembre è attivo il corso di formazione per venti persone: è decisamente diverso rispetto a quello per la popolazione, tre giorni alla settimana fino a dicembre, di norma due volte dopo cena ed il sabato tutto il giorno».* Il corso di primo soccorso per la popolazione serve anche per far conoscere i volontari: *«non tutti sanno che, per l'emergenza sanitaria bisogna chiamare il "118" - conclude Mauro Cometto - a differenza dagli Stati Uniti dove un bambino di quattro anni sa già comporre il "911". Per questo è necessario essere sempre presenti nel tessuto sociale nella nostra zona. Il corso per la popolazione lo ripeteremo, sicuramente almeno una volta all'anno».*

